

## BONGARZONE ALESSANDRO

63 anni, romano di nascita romagnolo per amore; giornalista eclettico, cuoco per diletto con un passato (e un presente “blando”) da sindacalista.

Nel Sindacato romano entro giovanissimo, a 17 anni, dopo un’esperienza di lavoro come fotografo. Segretario dei poligrafici e cartai di Pomezia e Latina, membro dell’esecutivo del Lazio e Nazionale (sotto la direzione di Guglielmo Epifani e Sandro Cardulli, nel ’93 (dopo l’accordo di Luglio sulla “Scala Mobile” e la revisione dei sistemi di contrattazione), considerato esaurito un ciclo, torno in “produzione” dividendo il mio impegno tra l’attività professionale e la politica.

Dopo un’esperienza al Centro Stampa dell’Agenzia Romana per il Giubileo, sotto la direzione Erich Kusch e Tonino Tosto, nel 2002, vengo assunto nell’Unità Operativa “Formazione e Comunicazione” di ACEA Distribuzione SpA, la multi utility di proprietà del Comune di Roma.

In politica aderisco fin dalla costituzione (nel 1993) ai Cristiano Sociali poi, nel 2006, prima che si sciolgano per dar vita al PD, lascio i Democratici di Sinistra - di cui ero membro della Direzione Nazionale e a cui avevo aderito con l’intero Movimento di Carniti e Gorrieri fin dal congresso di Firenze - e insieme ad una “pattuglia” di compagni dell’associazione “Uniti a Sinistra”, entro nel Partito della Rifondazione Comunista per sostenere il progetto di Sinistra Europea e la candidatura di Fausto Bertinotti nelle “primarie” de L’Unione. Alle successive elezioni politiche del 2006 vengo candidato alla Camera dei Deputati con la lista del PRC-Sinistra Europea, nel Collegio del Lazio 1 (Roma).

A Ravenna arrivo “per amore” trasferendomi con tutta la famiglia a Santerno, dove proseguo la mia attività professionale sperimentando, attraverso il “telelavoro”, le nuove potenzialità offerte dalla rete.

Anche in Romagna non smetto il mio impegno nel sociale: da quello sindacale con la collaborazione aperta con la FISTel romagnola a quello come cuoco alla mensa della Caritas a San Rocco.

Insieme ai compagni di Rifondazione del circolo Un Altro Mondo È Possibile, nel 2014 fondiamo l’associazione Ora e Sempre Resistenza OdV per gestire una casa di accoglienza per persone in condizione di disagio economico della Città. Negli ultimi 3 anni, con altre organizzazioni della cittadinanza attiva ravennate, abbiamo avviato il progetto “Ecologia di Comunità” per costituire anche a Ravenna una Cucina Popolare, sull’esempio di quelle organizzate da CiviBo OdV a Bologna.

Alle passate elezioni sono stato candidato alla carica di Sindaco di Ravenna dalla lista dei Comunisti Uniti dopo una prima esperienza come Consigliere Territoriale a Piangipane per la lista della “Federazione della Sinistra” reiterata nel 2016, con Ravenna in Comune, al Consiglio territoriale di Mezzano dove ho svolto funzioni di vice presidente.

Mi piacciono i film di Gigi Magni e il Teatro di Gigi Proietti. Ho un passato di teatro di strada con il Gruppo Teatro Essere e amo la poesia del Belli, di Trilussa e di Sandro Penna. Il mio libro preferito è “Scritti Corsari” di Pier Paolo Pasolini e oltre all’intero repertorio di Guccini, De André e Banco, la mia canzone preferita è: “Una vita da mediano” di Luciano Ligabue.